

Allegato 1

***RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA SECONDA ANNUALITA'
DEL PIANO DELLA TUTELA AMBIENTALE
PER GLI SCALI ROMANI DI FIUMICINO E CIAMPINO***

Aeroporti di Roma S.p.A.

Via Pier Paolo Racchetti, 1
00054 Fiumicino (Roma)
Cap. Soc. Euro 62.224.743,00 int. vers.
Cod. Fisc. e num d'iscr. del Registro
delle Imprese di Roma 13032990155

Repertorio Notizie Economiche
ed Amministrative di Roma n° 971268
Partita IVA - 06572251004
*Società soggetta a direzione
e coordinamento di Atlantia S.p.A.*

tel. 06-65951
fax. 06-65953646
www.adr.it
aeroportidiromaspa@pec.adr.it
aeroportidiroma@adr.it

Aeroporto G.B. Pastine
Via Appia Nuova, 1651
00043 Ciampino (Roma)
tel. 06-65951

PREMESSA

ADR è impegnata ad erogare servizi di elevato standard qualitativo garantendo al contempo lo sviluppo e il consolidamento di un sistema aeroportuale sempre più sostenibile. L'azienda è infatti consapevole della necessità di coniugare la crescita economica con la salvaguardia del patrimonio ambientale. In un'ottica di continuo miglioramento e con il fine ultimo di ridurre al minimo i propri impatti sull'ambiente e sulle comunità circostanti, il Gruppo ADR sta sempre più investendo (in termini di risorse economiche e non) per passare da una logica di mera *compliance* normativa verso una gestione proattiva delle problematiche ambientali.

La consuntivazione della seconda annualità del secondo sotto periodo del Piano della Qualità e Tutela dell'Ambiente, regolato dal Contratto di Programma, evidenzia i risultati positivi conseguiti da luglio 2018 a giugno 2019. L'andamento degli indicatori ambientali relativi allo scalo di Fiumicino e di Ciampino mettono in luce un trend che risulta complessivamente positivo e al di sopra degli obiettivi prefissati in fase di stipula.

Questo risultato è stato conseguito essenzialmente grazie all'impegno profuso dell'azienda sul fronte ambientale: l'obiettivo da sempre è fare il massimo possibile, al di là dei target definiti, impegnandosi anche su questioni che non risultano esplicitamente considerate dagli indicatori previsti dal Contratto di Programma, tenendo in considerazione le priorità degli Stakeholder, i progetti previsti dal Piano di Sostenibilità Ambientale nonché gli esiti derivanti dall'Analisi Ambientale.

Alcuni esempi dell'atteggiamento aziendale proattivo nell'ambito della tutela del territorio e della salvaguardia ambientale sono:

- la condivisione con l'alta dirigenza del Piano di Sostenibilità Ambientale in cui confluiscono tutti i progetti rivolti alla tutela dell'ambiente, alla mitigazione dell'impatto aeroportuale sul territorio e allo sviluppo sostenibile dei servizi e delle infrastrutture aziendali.
- la redazione annuale del Report di Sostenibilità;
- l'adozione di standard di progettazione e costruzione ecosostenibili (protocollo LEED e basso consumo di suolo);

- l'applicazione di un sistema di gestione ambientale sistemico e metodico;

L'impegno dell'azienda in progetti di sostenibilità ambientale è ulteriormente comprovato dalla definizione e dalla condivisione annuale con l'alta dirigenza del Piano Annuale di Sostenibilità Ambientale. La stesura di questo documento viene effettuata nei primi mesi dell'anno e recepisce input da tutte le direzioni, riassumendo ed identificando tutti i progetti che hanno risvolti in termini di tutela dell'ambiente, mitigazione degli impatti indotti dal sistema aeroportuale e sostenibilità dei servizi e delle attività.

Il Piano si ispira alle linee guida internazionali definite dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite attraverso gli SDGs (Sustainable Development Goals), e si propone come uno strumento finalizzato a correlare la politica ambientale di ADR agli obiettivi condivisi, affinché l'azienda con il proprio programma di azioni/interventi possa contribuire, su scala locale, al raggiungimento di questi Goal internazionali.

IL documento è articolato in quattro macro aree di intervento:

1. Contenimento dell'impatto ambientale dei processi: rientrano in questa categoria gli interventi che forniscono un contributo concreto e misurabile al miglioramento delle performance ambientali di ADR ed alla riduzione degli impatti ambientali di processi/attività aeroportuali.
2. Consolidamento e sviluppo del sistema ambientale di ADR (Sistema Ambientale 2.0): fanno parte di questa sezione l'insieme di azioni volte a rafforzare i presidi di controllo sui principali processi operativi aeroportuali e a favorire l'adozione, da parte di tutti gli operatori, di regole di comportamento coerenti con le politiche ambientali di ADR oltre che con la normativa vigente in materia.
3. Sviluppo e rafforzamento dei sistemi di monitoraggio ambientale (Piano di Monitoraggio Ambientale 2.0): in questa categoria rientrano tutti gli interventi finalizzati a mitigare e prevenire dell'impatto ambientale dei processi, tema prioritario per ADR. In particolare il consolidamento e lo sviluppo del Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) la definizione di un nuovo sistema derivante da un'analisi del contesto risk-based, lo sviluppo di Indicatori Ambientali Prioritari e l'identificazione di soglie di tolleranza e di intervento.
4. Favorire la comunicazione e il cambiamento culturale: rientrano in questa classe gli interventi orientati a sviluppare e diffondere la cultura della sostenibilità ambientale mediante il miglioramento della comunicazione con i principali stakeholder (evoluzione del sito ADR, pubblicazione dei dati ambientali come previsto dal Decreto VIA dello sviluppo di Fiumicino

Sud, attivazione di momenti di dialogo con gli stakeholder, prosecuzione di programmi di formazione e comunicazione interna).

L'analisi periodica dello stato di avanzamento del Piano avviene mediante un'articolata struttura di verifiche che prevedono incontri sistematici settimanali/mensili, che coinvolgono il Direttore Generale e i Direttori di funzione coinvolti dalle varie azioni previste dal Piano, ed hanno l'obiettivo di quantificare gli obiettivi conseguiti, eventuali punti di debolezza o aree di miglioramento su cui lavorare.

Il Report di Sostenibilità è il documento nel quale vengono riportati gli obiettivi raggiunti sul fronte dello sviluppo sostenibile del business e vengono illustrate le principali azioni messe in campo per il miglioramento continuo. Il report rappresenta uno strumento di comunicazione trasparente con gli stakeholder e favorisce un confronto fattivo ed orientato al miglioramento continuo con le principali realtà produttive del settore aeroportuale e del mondo produttivo. Il documento è stato elaborato secondo i più avanzati standard internazionali di rendicontazione ed è disponibile online.

Altro aspetto, che esula dagli obiettivi del Contratto di Programma, ma risulta comunque essere prioritario per ADR, è l'adozione di criteri di progettazione e costruzione ecocompatibili all'avanguardia: il contenimento del consumo di suolo nell'ambito dello sviluppo aeroportuale è una tematica prioritaria per l'azienda. Gli interventi di sviluppo delle infrastrutture eseguiti sullo scalo di Fiumicino hanno contribuito al raggiungimento delle *performance di assoluta eccellenza* conseguite sul fronte della qualità dei servizi offerti ai passeggeri ed hanno permesso di conseguire importanti premi a livello mondiale (come il “*World's Most Improved Airport 2018*” o il “*ACI Best Airport Award 2019*”). Tali interventi sono stati realizzati costruendo l'aeroporto su se stesso e senza consumare territorio aggiuntivo. Il rapporto tra piste, suolo e passeggeri ad oggi è motivo di vanto a livello internazionale, così come il rapporto tra suolo impegnato e passeggeri serviti, parametro decisamente minore rispetto alla media degli altri hub europei.

Oltre a dimostrare una particolare attenzione per la modalità di sviluppo “verticale” dell'aeroporto, l'approccio aziendale nei confronti dei nuovi progetti e delle nuove infrastrutture sta divenendo nel tempo sempre più ecosostenibile. Nonostante questo non rientri tra gli obiettivi del Contratto di Programma, i concetti di progettazione e costruzione in ambito

aeroportuale stanno evolvendo in una direzione sempre più “Green”, assumendo una posizione di prioritaria importanza. A partire dal 2016 ADR ha deciso infatti di intraprendere il percorso per il conseguimento della certificazione LEED (*Leader in Energy and Environmental Design*), livello Gold. Il protocollo LEED costituisce uno standard internazionale che assicura che le nuove infrastrutture rispettino i criteri ambientali più avanzati e rigorosi a livello mondiale. La decisione aziendale di sottomettere i nuovi progetti a valutazione per il conseguimento di tale certificazione comporta una serie di prescrizioni virtuose in campo ambientale, tra cui ad esempio il recupero della quasi totalità dei rifiuti prodotti dall’attività di demolizione e la conseguente re-immissione degli stessi nel processo produttivo/costruttivo. Inoltre, in un’ottica di progettazione responsabile, le nuove infrastrutture sono realizzate utilizzando, in via preferenziale, materiali provenienti da processi di riciclo, riducendo in tal modo i consumi di materie prime e gli impatti provenienti dai processi di estrazione e lavorazione. Un ulteriore vincolo imposto dal protocollo è quello di promuovere l’impiego di materiali ottenuti da risorse locali (regionali), riducendo così di conseguenza anche gli impatti indotti sull’ambiente dal trasporto. Anche sul fronte dei consumi energetici i protocolli ambientali adottati per le strutture certificate LEED sono tra i più avanzati a livello mondiale.

Quelle sopra elencate sono solo alcune delle prescrizioni imposte dalla certificazione che contribuiscono a rendere le fasi di progettazione e costruzione delle nuove infrastrutture più sostenibili e responsabili nei confronti del “sistema ambiente” in cui queste ultime si inseriscono. La scelta di ADR di conseguire la certificazione è stata avviata con la sottomissione del progetto dell’Aviazione Generale, presso l’aeroporto di Ciampino, ed è proseguita poi con la progettazione e l’avvio della realizzazione della nuova Area di Imbarco A e della Hubtown di Fiumicino.

Importanti progressi nell’anno trascorso sono stati conseguiti infatti anche nell’ambito del Sistema di Gestione Ambientale la cui certificazione è stata rinnovata secondo il più avanzato standard ISO 14001:2015 dando ulteriore riprova dell’approccio proattivo di ADR nei confronti dell’evoluzione del panorama normativo. Oltre a questo, il Sistema interno di gestione è stato completamente rivisto per assicurare un approccio “sistemico” alle tematiche ambientali, volto a normare e controllare i comportamenti di tutti i soggetti che operano all’interno degli aeroporti romani. A tal proposito un’ulteriore novità è l’istituzione di un nuovo documento contrattuale, il

“Documento Ambientale”. Tale strumento obbliga le ditte che operano all’interno dei sedimi aeroportuali sia di Fiumicino che di Ciampino a definire in via preliminare le modalità di gestione dei potenziali impatti ambientali derivanti delle proprie attività. La documentazione, divenuta vincolante ai fini della contrattualizzazione, viene valutata dall’ente tecnico preposto che lo approva o eventualmente, a seguito di opportuna analisi, ne richiede eventuali integrazioni o modifiche. A prosecuzione dell’impegno già dimostrato da ADR sul tema dei “controlli sui comportamenti ambientali” sono state inoltre sistematizzate ed incrementate le attività di verifica sul campo, volte a valutare la corretta applicazione delle norme, dei comportamenti dei terzi e delle *best practice* ambientali.

L’obiettivo di tutte le azioni sopra elencate, del Documento Ambientale, dei controlli operativi e dell’intero Sistema di Gestione, è quello di assicurare sempre più l’adozione di comportamenti ambientali corretti da parte di tutti coloro che operano in aeroporto e di fare dei valori della sostenibilità e del rispetto per l’ambiente principi guida delle attività di chiunque operi all’interno degli scali romani.

La volontà di ADR di crescere e migliorare continuamente contenendo sempre più la propria “Impronta ambientale” in differenti ambiti di competenza (risparmio energetico, risparmio idrico, abbattimento emissioni in atmosfera, inserimento delle clausole ambientali nei contratti, incremento della percentuale di raccolta differenziata) è un obiettivo principale per l’azienda. Il monitoraggio annuale di questi KPI ambientali si affianca infatti a tutte le misure finora descritte volte ad implementare le azioni di sostenibilità ambientale che guidano le scelte e lo sviluppo di Aeroporti di Roma. Tale impegno aziendale è formalizzato dalla consuntivazione degli indicatori previsti dal Contratto di Programma.

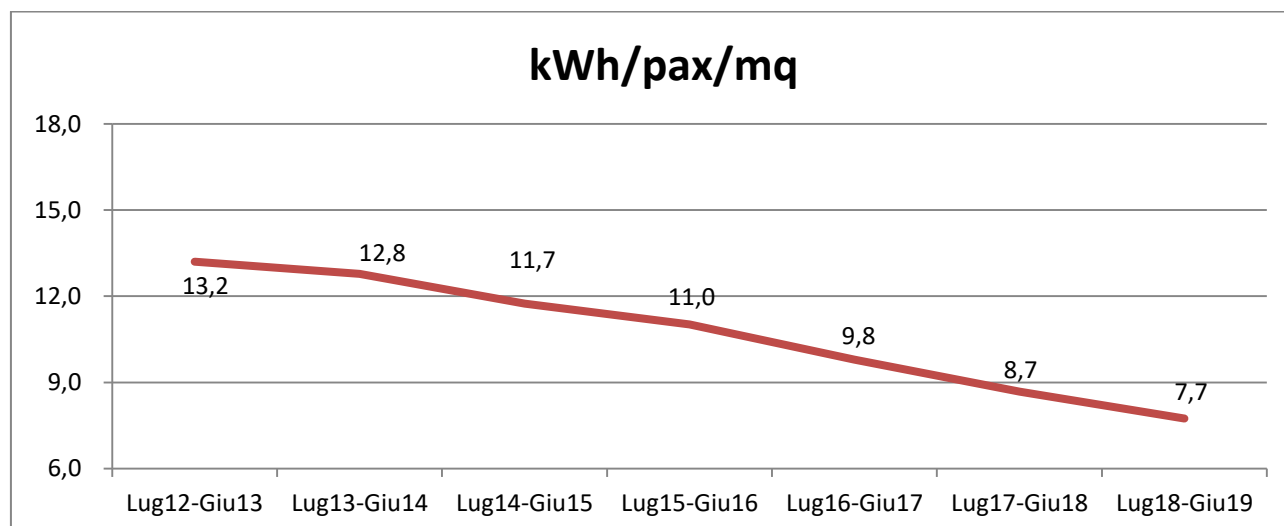
A tal proposito i risultati raggiunti per la seconda annualità vengono riportati di seguito nei rispettivi paragrafi.

RISPARMIO ENERGETICO

Nel sito di Fiumicino negli ultimi anni si è registrato un trend in diminuzione dei consumi di energia elettrica dovuto ai significativi interventi di efficientamento messi in atto negli anni. Sono state ultimate le attività di sostituzione dei corpi illuminanti con tecnologia a led nei Terminal e nella viabilità esterna e sono proseguite le sostituzioni delle torri faro con corpi illuminanti a LED lato airside; i lavori di sostituzione dei gruppi frigoriferi e degli assorbitori con gruppi ad elevato rendimento sono stati portati avanti. Importante contributo all'efficienza energetica è stato dato dagli innovativi software FDD che consentono di predire con logiche di AI i malfunzionamenti e le ottimizzazioni degli impianti di condizionamento, sulla base dei quali sono state generate centinaia di segnalazioni.

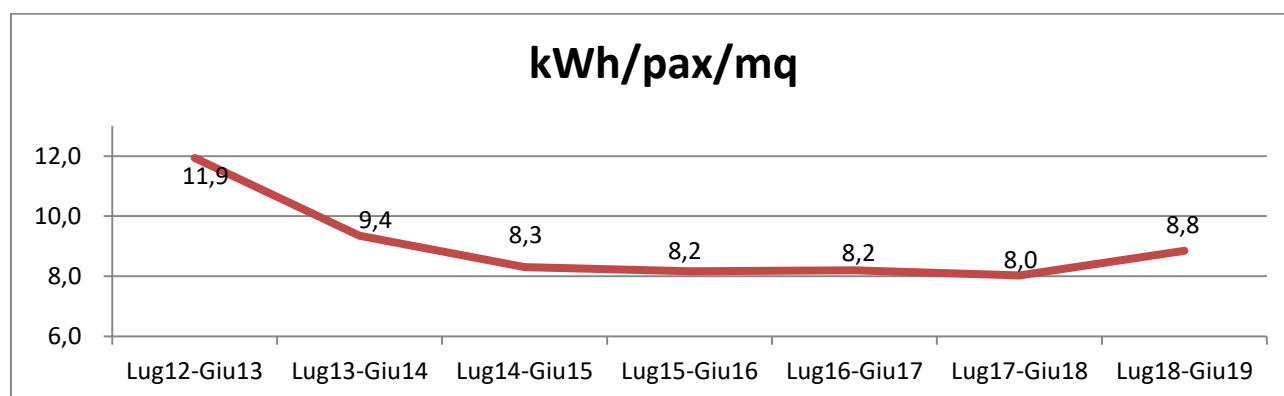
Nell'ottica di rendere sempre più sostenibile il proprio business, ADR ha installato alcuni impianti fotovoltaici e una pala minieolica da 10 kW, alta 32 m e che genera circa 2000 kWh al mese.

L'indicatore kWh/(passenger*mq) è diminuito negli ultimi 7 anni del 41%, come si può verificare dal grafico riportato di seguito. Il raggiungimento di questo risultato è stato possibile grazie agli interventi di efficienza di cui sopra e dal profilo energetico molto efficiente degli edifici di nuova costruzione; la nuova area di imbarco E, ad esempio, di recente realizzazione, si contraddistingue nel panorama mondiale per la straordinaria efficienza energetica e per i moderati consumi allineati ai migliori standard internazionali.



Per quanto concerne lo scalo di Ciampino, nell'area partenze e nelle aree esterne, sono proseguite le attività di efficientamento energetico con la sostituzione delle lampade convenzionali con quelle a tecnologia led, l'installazione di inverter sulle unità di trattamento aria nel sistema di condizionamento ed l'implementazione del cosiddetto free-cooling che, attraverso l'utilizzo dell'aria esterna, consente di ridurre i consumi energetici del sistema di condizionamento. E' stato inoltre installato un impianto di monitoraggio del condizionamento e del riscaldamento dello scalo, al fine di consentirne una gestione automatizzata.

Un'importante novità che ha inevitabilmente condizionato i consumi energetici dello scalo romano di Ciampino è stata l'entrata in esercizio, seppur graduale, della nuova Aviazione Generale avviata (a partire dalle aree comuni del piano terra) nel Gennaio del 2017, e proseguita nel 2018 (Gennaio) con l'inaugurazione di ulteriori locali handler. La messa a regime della nuova struttura, nonostante sia certificata LEED, ha influito sul fabbisogno energetico aeroportuale, comportando complessivamente un maggior consumo di energia elettrica alla luce della variazione del perimetro di riferimento. Nonostante l'entrata in funzione della nuova struttura l'andamento dell'indicatore kWh/passeggero*mq negli ultimi sette anni risulta comunque decrescente e dimostra una diminuzione del 26 % come si può osservare dal grafico riportato di seguito.



Nel 2018 sono stati presentati al GSE progetti per l'ottenimento dei certificati bianchi. Nello specifico è stato presentato un progetto per il semestre marzo 2018-agosto 2018 per un totale di 298 titoli per un semestre. La stima del totale dei titoli ottenibili da questo progetto è comunque di 550 TEE per un probabile compenso di 130.000€.

E' stato anche presentato un progetto per la sostituzione dei gruppi frigoriferi nella centrale termica PG344 del Terminal 1, che è stato approvato e per il quale verranno riconosciuti circa 60 TEE.

ABBATTIMENTO EMISSIONI

Nell'ambito delle azioni volte a minimizzare le emissioni in atmosfera, ADR è costantemente impegnata sul fronte della neutralizzazione delle emissioni di CO₂, tramite l'adesione (sin dal 2011) al sistema di certificazione volontaria Airport Carbon Accreditation (ACA) promosso dall'ACI Europe (Airport Council International). Tale sistema di certificazione prevede quattro livelli crescenti di accreditamento, in funzione della mappatura, della quantificazione delle emissioni prodotte e delle relative azioni di contenimento realizzate (1 Mapping, 2 Reduction, 3 Optimisation e 3+ Neutrality).

Il calcolo viene effettuato ogni anno sulla base del computo delle emissioni dell'anno immediatamente precedente, considerando sia le attività dirette del gestore aeroportuale (centrali termiche per riscaldamento e condizionamento, consumo energetico dell'aeroporto, mezzi operativi necessari per le attività aeroportuali) sia quelle di terzi che possono essere guidate o influenzate dalle attività aeroportuali.

Lo scalo di Ciampino ha mantenuto, nel 2019, il livello 3+ di accreditamento ACA "Neutrality" relativamente alle emissioni 2018. Fiumicino lo scorso anno, ha riconfermato il livello 3+ di accreditamento ACA "Neutrality" relativamente alle emissioni dell'anno 2017, la prossima sottomissione ACA avverrà a novembre per la certificazione delle emissioni del 2018.

Entrambi gli scali si posizionano nel panorama mondiale tra i pochissimi aeroporti ad aver conseguito questi risultati, raggiunti principalmente grazie ad azioni di risparmio energetico. Nella fattispecie per quanto concerne Fiumicino sono state ridotte anche le emissioni indirette, grazie al coinvolgimento degli stakeholder circa l'uso del car sharing free floating e al potenziamento degli stazionamenti dei bus, come alternative sostenibili per l'arrivo dei passeggeri in aeroporto.

La gestione e lo sviluppo di un parco veicoli sempre più rispettoso dell'ambiente costituisce, ormai da diversi anni, il perno dello sviluppo della flotta Aziendale di ADR soprattutto della flotta destinata alla mobilità del personale ed ai servizi di rappresentanza.

Nell'ottica della riduzione delle emissioni inquinanti ADR ha avviato in questi anni un processo di ottimizzazione e contenimento del numero dei veicoli in parco organizzando la flotta in micro "pool" ed introducendo veicoli con basse emissioni di CO₂, veicoli totalmente elettrici e veicoli ibridi. Partendo da una situazione che inizialmente vedeva utilizzati complessivamente circa 180 veicoli convenzionali (alimentati esclusivamente a benzina o gasolio) il parco auto aziendale ha raggiunto a giugno del 2018 il numero complessivo di 174 veicoli di cui 12 completamente elettrici (Citroen C-Zero) e 15 ibridi di cui 13 full Hybrid (Toyota Yaris Hybrid) e 2 Plug-in (BMW 530e).

In continuità con questa politica, tra luglio 2018 e giugno 2019 ADR ha esperimento una gara per la sostituzione dei vecchi veicoli a benzina con nuovi veicoli, tra i quali 45 full hybrid (Toyota Yaris Hybrid) e al 30/06/2019 erano già stati consegnati ed inseriti in parco i primi 10 nuovi veicoli ibridi.

La consegna degli altri è in corso ed entro settembre il numero dei veicoli full hybrid in parco arriverà a 53, mentre gli ultimi 5 sono attesi per fine 2019 inizio 2020.

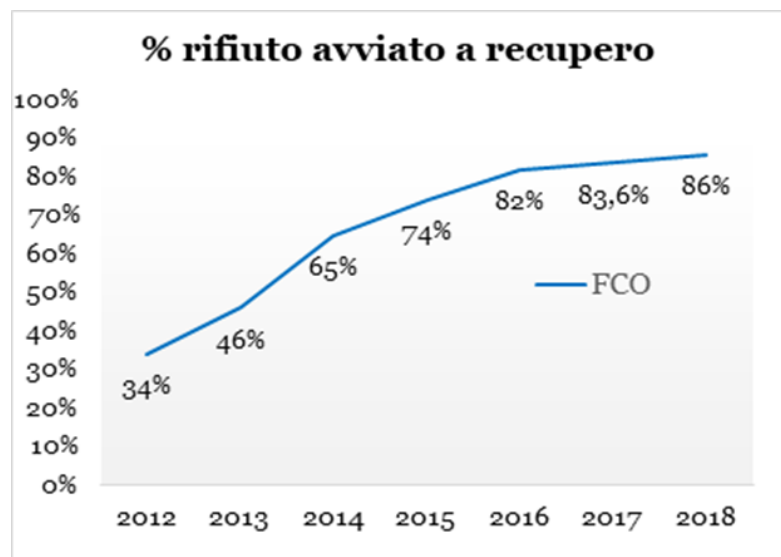
Inoltre per il futuro si è stabilito, nell'ambito della politica sostenibile di gestione del parco mezzi, che eventuali nuove esigenze dovranno essere soddisfatte, salvo casistiche particolari, con veicoli ibridi.

GESTIONE E TRATTAMENTO RIFIUTI

ADR è costantemente impegnata a sviluppare la differenziazione dei rifiuti prodotti all'interno del sedime aeroportuale.

A partire dal 2012 la percentuale di rifiuti avviata a recupero è notevolmente aumentata grazie agli interventi di ottimizzazione del processo messi in campo da ADR: riconfigurazione delle modalità di raccolta, introduzione del porta a porta nei terminal, sensibilizzazione operatori aeroportuali. Nel 2018, nello scalo di Fiumicino, è stato raggiunto per questo parametro il valore

dell' 86%. Tale dato è stato oggetto di una campagna di comunicazione ad hoc rivolta al



passaggero e finalizzata a favorire la collaborazione del passeggero presso sul tema della corretta differenziazione presso lo scalo di Fiumicino.

Per quel che riguarda l'indicatore definito per la consuntivazione del contratto di Programma si è scelto di focalizzare l'attenzione sul processo di differenziazione dei rifiuti generati nelle

aerostazioni. L'indicatore considera come rifiuto differenziato solo quelli correttamente separati in fase di conferimento dall'utenza (operatori commerciali e passeggeri) all'interno dei terminal, trascurando i risultati conseguiti dai successivi processi di lavorazione che avvengono presso gli impianti di trattamento.

In quest'ottica nell'anno appena trascorso è stato ottimizzato ulteriormente il programma di raccolta differenziata "porta a porta" ormai a pieno regime presso i due scali romani.

Per quanto concerne Ciampino il programma è stato avviato in maniera graduale a partire da Marzo 2018 ed è divenuto pienamente operativo a giugno 2018 migliorando nettamente la percentuale di rifiuto differenziato presso lo scalo. Grazie a questo investimento, nel periodo considerato, circa il 60% dei rifiuti prodotti nelle aree transito passeggeri è stato differenziato, risultato decisamente maggiore rispetto all'obiettivo previsto dal contratto di programma per la seconda annualità (36%).

Per quanto riguarda Fiumicino nel periodo in esame (luglio 2018 – giugno 2019) la percentuale di rifiuto differenziato si attesta al 64%. È stato portato avanti il progetto di monitoraggio puntuale delle performance ambientali dei sub-concessionari food & beverage serviti dal "porta a porta", attraverso la redazione di una specifica reportistica che mette in relazione il fatturato e le superfici sub-concesse con la produzione di rifiuti dei singoli punti vendita. Gli esiti del monitoraggio sono stati inviati periodicamente ai sub-concessionari.

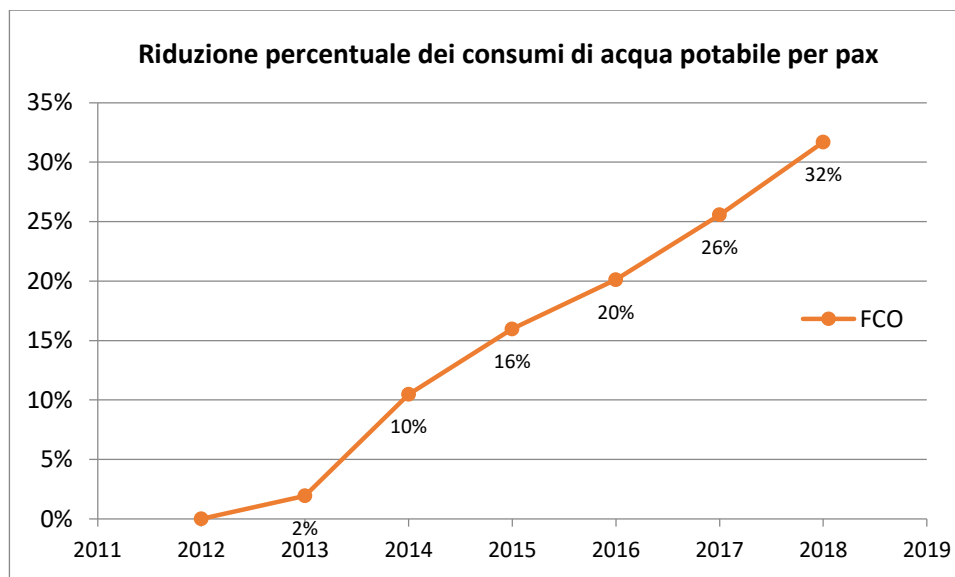
É inoltre proseguita l'attività di verifica del conferimento dei rifiuti indifferenziati, come ulteriore strumento di stimolo alla corretta differenziazione. L'analisi, effettuata a campione su sacchetti di rifiuto indifferenziato, è finalizzata a verificare che all'interno la percentuale di rifiuto "differenziabile" sia inferiore ai livelli massimi previsti. I risultati non conformi vengono comunicati ai sub-concessionari affinché questi provvedano a migliorare le proprie *performance*.

Inoltre nell'annualità appena conclusa sono state installate, nei pressi dei controlli sicurezza del T3, 2 macchine compattatrici di bottiglie in PET e lattine di alluminio al fine di ridurre la quantità di rifiuti liquidi da smaltire e garantire il recupero dei contenitori stessi come imballaggi in plastica e metallo. Inoltre nel 2° semestre del 2019 saranno installate presso i controlli sicurezza dei terminal dello scalo di Fiumicino e di Ciampino ulteriori macchine compattatrici con analoghe caratteristiche (complessivamente 7 a Fiumicino e 2 a Ciampino).

Nel primo semestre 2019 si è peraltro concluso l'iter di acquisizione di n. 2 compostatori elettromeccanici. L'acquisto è finalizzato alla realizzazione di un impianto di compostaggio di scarti alimentari della capacità di circa 1.000 t/anno, provenienti dai ristoranti e dai bar dei terminal. L'ambizione è quella di promuovere un sistema *green* di gestione e valorizzazione della frazione organica del rifiuto aeroportuale. Il ciclo di trattamento infatti inizia e si conclude in ambito territoriale (auto-compostaggio), dove il rifiuto organico viene prodotto. Il compost ottenuto sarà riutilizzato nelle aree verdi dell'aeroporto, valorizzando direttamente in loco il prodotto ottenuto dal trattamento.

RIDUZIONE DEI CONSUMI DI ACQUA POTABILE

Da sempre ADR ha investito in modo significativo per ottimizzare i consumi di acqua potabile riammodernando la rete di distribuzione, riqualificando parti significative della stessa, ed assicurando l'utilizzo dell'acqua potabile esclusivamente per gli usi per i quali è specificatamente necessaria, passando quindi all'impiego dell'acqua industriale in tutti gli altri casi. Tali interventi hanno reso possibile negli anni un risparmio idrico di oltre il 30% dei consumi potabili per passeggero, rispetto al dato del 2012.



A conferma del lavoro svolto negli anni trascorsi sono proseguite anche per questa annualità, appena conclusa, le azioni volte al risparmio idrico, con il fine ultimo di sviluppare ed ottimizzare ulteriormente le modalità di utilizzo della risorsa idrica potabile.

Nella fattispecie gli interventi recenti, finalizzati all'ottimizzazione dei consumi sono stati:

- L'installazione di gruppi locali di pressurizzazione muniti di inverter, in grado di garantire la regolazione delle pressioni erogate (e conseguentemente della portata);
- L'installazione di misuratori di portata e pressione in determinati punti strategici della rete di distribuzione aeroportuale. Nel corso del mese di maggio 2018 ADR ha installato, in corrispondenza degli 8 contatori volumetrici di ACEA (collocati sull'anello di rete principale di distribuzione dell'acqua potabile) altrettanti misuratori di portata/pressione in continuo. Tali dispositivi, collegati alla piattaforma di telecontrollo aeroportuale, oltre a permettere in tempo reale un controllo dell'acqua fornita da ACEA nei punti di erogazione (ed un valore complessivo misurato della fornitura idrica totale dell'Aeroporto), consentono di monitorare e ottimizzare, la gestione dei parametri di pressione e portata.

VERIFICA CLAUSOLE AMBIENTALI INSERITE NEI CONTRATTI

In conformità a quanto stabilito dal Contratto di Programma e nel rispetto delle prescrizioni di legge, è proseguita nel corso dell'ultimo anno l'attività di monitoraggio per la gestione dei soggetti terzi che operano in aeroporto, nell'ottica di assicurare l'adozione di comportamenti coerenti con le politiche ambientali di ADR.

Per quanto relativo alla gestione dei contratti, in fase di revisione dei *form* contrattuali, sono state inserite specifiche clausole ambientali nei capitolati speciali d'appalto e si è rilevata, per entrambi gli scali, l'opportunità di inserire tra gli obiettivi di miglioramento quello di verificarne la corretta attuazione.

In particolare alcuni degli indicatori del Piano della Qualità e Ambiente presentato ad Enac per il periodo 2017-2021 hanno l'obiettivo di consolidare, mediante il progressivo rafforzamento dell'azione di verifica, l'attuazione delle clausole ambientali riportate nei contratti stipulati con ditte terze. Lo scopo è dunque quello di riscontrare operativamente, nei comportamenti dei soggetti terzi, la corretta applicazione dei contenuti delle prescrizioni ambientali normate dai capitolati.

L'attività di controllo descritta può essere inquadrata in un più ampio programma di intervento avviato da ADR sulla *supply chain* relativamente alle tematiche di sostenibilità. Tale verifica è applicata su una percentuale dei fornitori di Classe A, ovvero i fornitori che rappresentano sino all'80% in valore del negoziato totale, al netto dell'intragruppo e ad esclusione degli ordini che non sono oggetto di prescrizioni ambientali (ad esempio le mere forniture) e degli ordini la cui attività è terminata antecedentemente al periodo di controllo.

Le attività di controllo interessano diverse matrici ambientali, quali ad esempio la gestione dei rifiuti, le emissioni in atmosfera, gli scarichi e prelievi idrici, nonché la gestione delle sostanze pericolose, i corretti iter autorizzativi presso gli Enti Competenti, le attività messe in atto ai fini del contenimento del rumore, ecc.

Dall'analisi globale dei risultati derivanti dall'attività condotta, nel corso dell'annualità appena conclusa, sono state evidenziate come aree di miglioramento, ad oggi più vulnerabili, quelle della gestione dei rifiuti e della corretta tenuta delle aree logistiche e di cantiere.

Quest'ultimo è un tema particolarmente rilevante per ADR, infatti nell'anno appena trascorso è stata emessa un'apposita procedura volta a normare la corretta gestione di queste aree, gestirne

gli aspetti ambientali correlati e schedulare e prevederne l'esigenza da parte delle linee. L'obiettivo è quello di censire le diverse aree all'interno del sedime da mettere a disposizione dei terzi, valutarne la compatibilità in funzione della destinazione d'uso, recitarle correttamente ed identificare univocamente, tramite un verbale di assegnazione area, il destinatario delle stesse. Questa attività è volta al contempo a prevenire eventuali fenomeni di gestione scorretta delle aree all'interno del sedime aeroportuale e a definire un database di riepilogo, opportunamente popolato, che recepisca la completa offerta di aree ad uso "tecnico" di ADR con le caratteristiche specifiche relative a ciascuna area.

Infine è importante sottolineare che dall'esito del sistema di controlli rivolto ai contraenti soggetti terzi scaturisce una valutazione ambientale dei rispettivi fornitori. Questi risultati, integrati con gli esiti di ulteriori attività di audit, effettuati dalle diverse Unità di *Compliance* aziendale, confluiscono in un sistema di valutazione integrato cosiddetto "*Vendor Rating*". Tale sistema ha lo scopo di integrare il processo di qualificazione e valutazione delle imprese iscritte all'Albo Fornitori, quale strumento di valutazione di *performance*. A tal proposito negli ultimi mesi ADR sta predisponendo una procedura *ad hoc* volta a normare tale processo e a condividere tra le diverse Unità di *Compliance* una metodologia di valutazione integrata.

INDICATORI AMBIENTALI Luglio 2018 - Giugno 2019 AEROPORTO FIUMICINO

		FIUMICINO	
		2° annualità	Obiettivo
Riduzione del consumo di energia presso i terminal	Riduzione del consumo di energia (in kWh), rispetto all'anno base	75.238.341	83.230.555
Produzione di energia tramite installazione di impianti fotovoltaici	MWh prodotti da fonti tradizionali (non rinnovabili) rispetto ai MWh consumati	99,28%	99,5%
Sostituzione dei veicoli del car-pooling con veicoli a ridotte emissioni	% di veicoli ad emissioni non ridotte rispetto al parco mezzi ADR	78,08%	87%
Raccolta differenziata dei rifiuti non pericolosi	% di rifiuti differenziati presso le aree transito passeggeri	64%	52%
Riduzione dei consumi di acqua potabile*	% riduzione dei consumi (in litri) di acqua potabile consumata per pax, rispetto all'anno base	16%	2%
Verifica rispetto clausole ambientali inserite nei contratti	% di contratti non verificati	81%	85%

**per le modalità di consuntivazione dell'indicatore si rimanda alla relazione sui consumi di acqua potabile pubblicata fra i documenti della consultazione dello scorso anno (Relazione sull'andamento della prima annualità del secondo quinquennio del piano della tutela ambientale)*

INDICATORI AMBIENTALI Luglio 2018 - Giugno 2019 AEROPORTO CIAMPINO

		CIAMPINO	
		2° annualità	Obiettivo
Riduzione del consumo di energia presso i terminal	Riduzione del consumo di energia (in kWh), rispetto all'anno base	11.611.783	10.574.123
Produzione di energia tramite installazione di impianti fotovoltaici	MWh prodotti da fonti tradizionali (non rinnovabili) rispetto ai MWh consumati	100%	99,5%
Sostituzione dei veicoli del car-pooling con veicoli a ridotte emissioni	% di veicoli ad emissioni non ridotte rispetto al parco mezzi ADR	68,75%	82%
Raccolta differenziata dei rifiuti non pericolosi	% di rifiuti differenziati presso le aree transito passeggeri	60%	36%
Verifica rispetto clausole ambientali inserite nei contratti	% di contratti non verificati	67%	85%